

VareseNews

Cimberio, la fuga è finita

Pubblicato: Domenica 14 Dicembre 2008

✖ Sembra un ciclista costretto a rialzarsi, **la Cimberio che perde in casa** per la prima volta quest'anno contro la Trenkwalder Reggio Emilia (75-77). Uno di quei corridori che è entrato in quella che poteva sembrare la fuga buona e che invece si è ritrovato con addosso il gruppo dei migliori che da ora in poi proveranno a rilanciare l'azione. **Varese muore con l'ultimo pallone in mano**, come nel primo supplementare di Casale, e si interroga sui troppi passaggi a vuoto che ne hanno condizionato la partita. **Childress gioca una gara da dopolavoro**, Martinoni fa 5 falli in 7', Gergati non lascia tracce, Nikagbatse va in altalena, sbagliando però malamente il tiro decisivo. Già perché la Cimberio, sotto anche di 10 nell'ultimo quarto, era riuscita a ribaltare una partita segnata, a passare in vantaggio (75-73, tripla di Genovese) e, dopo il sorpasso di Smith, pure di recuperare il pallone per chiudere i conti. **Il tedesco però ha tirato cortissimo** nonostante avesse campo libero davanti, gelando un palazzetto che per come si era sviluppata l'ultima azione stava pregustando il colpaccio. Non è accaduto, e non sono bastati né **un Galanda splendido** (22, 4/4 da 3) né il dominio a rimbalzo (36-21) per rimanere in fuga. Non tutto è sbagliato, ma tutto è ora da rifare, come diceva Gino Bartali che di fughe se ne intendeva. Consoliamoci con il fatto che Ginettaccio alla fine vinceva pure Giri e Tour: da domenica prossima **a Brindisi dunque ricominciamo a pedalare forte**. Ci potrebbe stare anche qualche mal di pancia nei confronti dei tre in grigio, ma per ora lasciamo perdere. A proposito, fortissimo va già **Nicolò Melli** a 17 anni: 24 punti, 38 di valutazione. Il futuro potrebbe essere suo, il presente un po' lo è già.

COLPO D'OCCHIO – Buon pubblico a Masnago per uno dei match con il passato più ricco dell'attuale LegaDue. Varese affronta Reggio Emilia in una **partita che vale le zone alte** della classifica e i tifosi ospiti appendono uno striscione che ben sintetizza la condizione di due società simili costrette al secondo campionato: **"Tempi duri"**.

PALLA A DUE – Misan **Nikagbatse è recuperato** e va regolarmente a referto (in quintetto) dopo lo spavento di Casale: l'infortunio agli adduttori è stato subito risolto. Rimane dunque fuori dai dieci Boscagin con un pizzico di delusione perché la guardia ci teneva a giocare contro la squadra di cui è stato il capitano. La **Trenkwalder rinuncia a Evtimov** e al suo posto presenta il lungo tedesco Heinrich, subito in campo come la giovane speranza nazionale Melli.

LA PARTITA – Proprio Nikagbatse è il migliore a inizio partita quando Varese e Reggio si alternano al comando. In luce si mette pure Melli, con 5 punti e una stoppata notevole su Galanda. **Gek si rifà subito**: piazzato e schiacciata per il 15-12 interno. Tocca a Smith allungare a favore della Trenkwalder ma la sirena premia ancora i padroni di casa. Merito di Nika, Martinoni e Dickens, autori dei punti del **25-22**.

Al rientro sia Marcelletti sia Pillastrini scelgono la difesa a zona e **Reggio ne approfitta**: Galanda sbaglia due volte, Fultz pareggia dall'arco e la Trenk allunga sino a +4. Dickens e Martinoni impattano ma il giovane varesino commette pure il terzo fallo. Il punteggio risente

dell'azione delle due difese, così si va al riposo sul **36-35** con Melli che allo scadere replica alla tripla di Galanda.

Dopo l'intervallo Varese pare un po' svagata e soprattutto paga l'uscita di **Cotani, caduto dopo aver recuperato un pallone** e portato in panchina con una spalla fuori posto. A pareggiare il nuovo vantaggio emiliano è Galanda con 5 punti ai quali ne aggiunge 4 Dickens. Il solito arbitro **Pascotto dà sale alla gara** fischiando un fallo assurdo ai danni di Kaniel, decisione che giustamente scatena Masnago visto che Varese aveva pure recuperato palla. La Cimberio risente di ciò e del risveglio di **Young che da solo spinge i suoi** al massimo vantaggio (47-52): Pillastrini chiama minuto e rimette la difesa a zona fino all'ultimo intervallo: **51-56**.

IL FINALE – Varese comincia male, trafitta dal solito Young e da Heinrich. Masnago capisce il momento difficile e si scalda, Cotani – appena rientrato – rompe il digiuno ma Nika dall'arco sbaglia l'ennesimo tentativo. Nuovo fischio dubbio, e **per Martinoni è quinto fallo**; Pillastrini abbassa il quintetto ma paga un altro fallo "da proteste", il quarto di Childress. Melli da tre centra il **+10**, imitato proprio dal tedesco che non ha paura a rimettersi in gioco. Marcelletti perde Heinrich per falli e finalmente Passera si risveglia costringendo Fultz all'antisportivo. Serve a poco: 1/2 ai liberi, palla persa (58-63) e attacco che si ferma sul ferro. **Pillastrini prova pure Genovese** contro la zona ma perde Childress per falli. Il capitano però non si arrende: **Galanda piazza due canestri pesanti** e grazie ai liberi di Passera Varese accorcia a -3. Reggio torna da Young che non fallisce i personali così come Passera non trema in penetrazione. Melli stavolta cicca da 3 e viene punito da **Genovese che è freddissimo dall'arco** per un insperato 75-73 a 54" dalla sirena. Ancora Young per il pareggio dalla lunetta poi Melli stoppa Passera in un'azione in cui molti vedono un fallo. E così a ghiacciare il palazzetto è Smith che segna da 2 e sbaglia il libero aggiuntivo ma Melli prende il rimbalzo. Varese recupera palla su una rimessa e ha comunque l'ultima azione: **Passera si beve il campo**, sceglie di provare a vincere e **trova Nikagbatse** tutto solo nell'angolo. Varese si alza in piedi ma Misan si spegne: **il suo tiro è cortissimo**, raggrinzito, indigesto. Reggio se la gode, Varese va al tappeto amaramente e perde la vetta solitaria della Lega Due. Come si diceva su quello striscione, "Tempi duri".

IL TABELLINO

LA CRONACA

IL DOPOPARTITA

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it